



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2006

1. Il lieve decremento della popolazione residente: quasi 720 abitanti in meno

La **popolazione residente** nella nostra città alla fine del 2006 ammontava a **373.026** persone. Se si opera un confronto su base annua, vale a dire rispetto al 31 dicembre 2005, si registra un leggero **decremento (717 abitanti in meno)**, pari in termini relativi a **-0,2%**.

Gli ultimi dati confermano comunque una sostanziale stabilità demografica, dopo l'inversione di tendenza verificatasi nel 2003 che ha interrotto il trend negativo, anche molto marcato, iniziato dal 1974.

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna				
nel periodo Gen.-Dic.	2006	2005	Var.ass. 2006 / 2005	Var.% 2006 / 2005
Nati vivi	3.021	2.945	76	2,6
Morti	4.855	4.875	-20	-0,4
Saldo naturale	-1.834	-1.930	96	
Immigrati	13.228	13.017	211	1,6
Isritti d'ufficio	632	559	73	13,1
Emigrati	11.960	11.763	197	1,7
Cancellati d'ufficio	783	565	218	38,6
Saldo migratorio	1.117	1.248	-131	
Saldo totale	-717	-682	-35	
Popolazione residente a fine periodo	373.026	373.743	-717	-0,2

In particolare l'andamento del 2006 è stato determinato dalle tendenze favorevoli della natalità e della mortalità e da un saldo migratorio ampiamente positivo, anche se in misura leggermente meno accentuata rispetto al 2005.



A livello di quartiere si registrano variazioni positive della popolazione residente a San Vitale (+0,3%), Reno (+0,2%); sono stabili Porto, San Donato e Borgo Panigale. I cali più consistenti invece interessano i quartieri Saragozza (-0,7%) e Santo Stefano (-0,5%). Il centro storico conferma la sua capacità attrattiva con un bilancio positivo, seppure di modesta entità (circa 80 abitanti in più; +0,1%), mentre le zone periferiche presentano una diminuzione di residenti pari in termini relativi a quella media comunale.

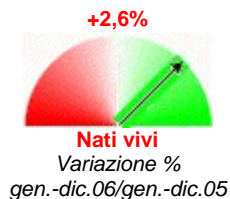
Popolazione al 31 dicembre 2006		
Quartieri	Totale	Var.% dic.06-dic.05
Borgo Panigale	24.407	0,0
Navile	63.670	-0,2
Porto	31.418	0,0
Reno	32.473	0,2
San Donato	30.796	0,0
Santo Stefano	49.337	-0,5
San Vitale	46.567	0,3
Saragozza	35.797	-0,7
Savena	58.502	-0,4
Senza fissa dimora	59	-7,8
Centro Storico	53.453	0,1
Zone Periferiche	319.514	-0,2
Totale	373.026	-0,2

2. Il rilevante aumento della natalità: 76 nati in più

I **nati** nel 2006 sono stati **3.021**, **76 in più** rispetto al 2005 (**+2,6%**); lo scorso anno le nascite hanno raggiunto il secondo livello più alto dal 1977 (superato solo dai 3.044 nati del 2004). La

natalità si mantiene quindi relativamente elevata per la nostra città ed il **tasso di fecondità generale** si attesta a **37,4 nati per 1.000** donne in età feconda (36,4 per mille nel 2005).

Aumenta ulteriormente la quota di bambini nati al di fuori del matrimonio: nel 2006 sono stati 1 su 3 (1.003), mentre sono **2.018** i bambini **nati da coppie coniugate (66,8%** del totale).

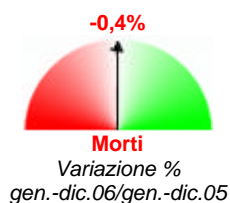


Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame della nazionalità dei genitori. Ben **501** neonati sono **di nazionalità straniera** e la loro incidenza percentuale sul totale delle nascite è pari al **16,6%**.

3. La lieve flessione della mortalità nel 2006: 20 decessi in meno

Una nota positiva viene anche dalla mortalità, che segna un decremento annuo pari a **-0,4%** (in valore assoluto **20** persone **in meno**); nel 2006 sono avvenuti complessivamente **4.855 decessi**. La media mensile si è attestata lo scorso anno a 405 decessi, in linea con quella del 2005, ma sensibilmente inferiore ai 418 decessi medi mensili registrati durante il decennio 1995-2005.

Migliora di conseguenza il **saldo naturale**: la differenza fra le nascite e le morti è pari a **-1.834 unità**, un dato che pur negativo è migliore sia rispetto al 2005 (-1.930) sia rispetto ai saldi registrati nel corso degli anni Novanta, la cui media era scesa sotto le -2.700 unità.

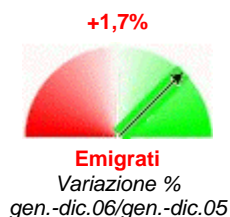
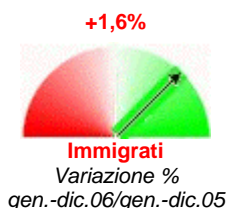


4. Un saldo migratorio positivo accentuato: quasi 13.900 arrivi e oltre 12.700 partenze

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è pari a **+1.117 unità**. Nel 2006 sono stati iscritti 13.860 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città; per contro 12.743 persone sono state cancellate dall'anagrafe, essendosi trasferite altrove.

Si tratta di una dinamica particolarmente intensa: ogni mese, infatti, sono mediamente 1.155 i nuovi cittadini bolognesi, mentre oltre 1.000 sono coloro che abbandonano la città.

Il saldo risulta più contenuto rispetto al 2005 ed è il risultato di un aumento delle iscrizioni e ancor più delle cancellazioni. Da segnalare inoltre che l'immigrazione straniera, pur avendo un saldo ampiamente attivo, ha subito lo scorso anno una decelerazione.



Per quanto riguarda l'immigrazione dalle altre regioni italiane si registra una crescita, confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (oltre un immigrato su 5 proviene dal Mezzogiorno) e dall'estero.

In dettaglio, nel 2006 il capoluogo registra con la provincia un saldo negativo di 3.550 unità. I flussi più intensi sia in entrata che in uscita riguardano i comuni limitrofi di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena. Spiccano inoltre gli arrivi da Pianoro e Castel Maggiore che, insieme al comune di Ozzano, sono anche tra le mete preferite da coloro che lasciano la città.

Allargando l'analisi alla nostra regione i bolognesi che si trasferiscono in Emilia-Romagna scelgono prevalentemente comuni in provincia di Ferrara, Rimini e Modena. Il bilancio è invece positivo con le province di Reggio Emilia, Piacenza, Forlì-Cesena e Parma.

Provenienza/Destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.601	7.151	-3.550
Prov. di Piacenza	19	8	11
Prov. di Parma	57	49	8
Prov. di Reggio Emilia	90	70	20
Prov. di Modena	244	314	-70
Prov. di Ferrara	222	414	-192
Prov. di Ravenna	157	214	-57
Prov. di Forlì-Cesena	125	114	11
Prov. di Rimini	116	236	-120
Italia settentrionale	1.192	993	199
Italia centrale	933	640	293
Italia meridionale	2.859	888	1.971
Italia insulare	724	338	386
Estero	2.889	531	2.358
Totale	13.228	11.960	1.268

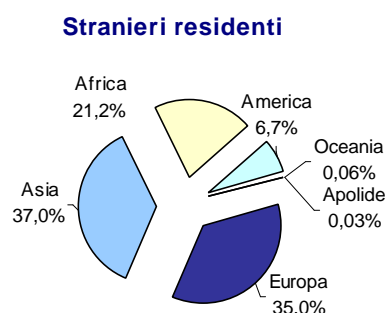
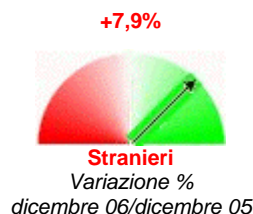
(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Tutti gli altri saldi risultano attivi: con l'Italia settentrionale (+199), centrale (+293) e insulare (+386), ma sono soprattutto i flussi provenienti dal Meridione (+1.971 unità il saldo) e dall'estero (+2.358) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

5. La forte crescita della popolazione straniera: oltre 2.200 persone in più

Prosegue la crescita degli **stranieri residenti** nella nostra città. Al 31 dicembre 2006 hanno superato quota **30.300**, oltre **2.200 unità in più** rispetto a dodici mesi prima (**+7,9%**). L'incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana si conferma ancora intenso, conseguenza degli ultimi effetti delle regolarizzazioni determinate dalla legislazione nazionale.

Stranieri al 31 dicembre 2006	
Quartieri	Totale
Borgo Panigale	1.907
Navile	6.814
Porto	2.460
Reno	2.304
San Donato	3.114
Santo Stefano	3.487
San Vitale	4.067
Saragozza	2.644
Savena	3.521
Senza fissa dimora	1
Centro Storico	4.701
Zone Periferiche	25.617
Totale	30.319



Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai l'**8,1% della popolazione di Bologna** (8,5% fra i maschi e 7,8% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (15.421 contro 14.898 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale. La comunità straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che ben l'**81,1%** degli stranieri ha **meno di 45 anni**.

Le nazionalità più rappresentate sono le Filippine (3.423 unità), il Marocco (2.870), il Bangladesh (2.506). Al quarto posto l'Albania supera i 2.000 residenti, sorpassando la Cina (1.995), che scende in quinta posizione.

Dietro a questi paesi si stanno consolidando le nuove correnti migratorie dall'Est europeo, in particolare dalla Romania (1.751 residenti che dal 1° gennaio sono diventati cittadini dell'Unione Europea), dall'Ucraina (1.533), dalla Moldova all'ottavo posto, dalla Serbia e dal Montenegro che, insieme, si collocano al dodicesimo posto, nonché dalla Polonia al quattordicesimo. Dall'Asia si confermano il Pakistan, al nono posto, e lo Sri Lanka al decimo. La Tunisia mantiene l'undicesima posizione; da segnalare, tra le comunità in espansione, il Perù al tredicesimo posto e l'Eritrea al quindicesimo.

Cittadinanze	
1° Filippine	3.423
2° Marocco	2.870
3° Bangladesh	2.506
4° Albania	2.040
5° Cina	1.995
6° Romania	1.751
7° Ucraina	1.533
8° Moldova	1.276
9° Pakistan	1.267
10° Sri Lanka (Ceylon)	1.059
11° Tunisia	950
12° ex Serbia e Montenegro	917
13° Perù	721
14° Polonia	709
15° Eritrea	590

6. Aumentano i nuclei familiari, ma sono frequenti le famiglie che condividono la stessa abitazione

In crescita le **famiglie**: al 31 dicembre 2006 erano **193.555** unità, con un incremento annuo di 1.626 nuclei (+0,8%).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **menages** al 31 dicembre 2006 erano circa **177.600**, oltre l'8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche.

La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,91 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato, pari a **2,08**.

Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (90.488, pari al 46,8% delle famiglie bolognesi). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i menages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sfiorano infatti le **68.800** unità (quasi un quarto in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 38,7% dei menages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (32,1%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 17,1% del totale.

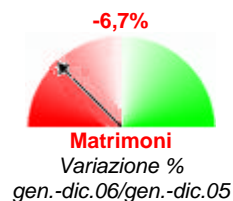


Famiglie
Variazione %
dicembre 06/ dicembre 05

Quartieri	Famiglie	Var.% dic.06- dic.05
Borgo Panigale	11.936	1,3
Navile	32.447	0,8
Porto	17.566	1,4
Reno	16.412	1,1
San Donato	15.634	1,3
Santo Stefano	25.574	0,2
San Vitale	25.568	1,4
Saragozza	19.514	0,2
Savena	28.859	0,5
Senza fissa dimora	45	-8,2
Centro storico	31.041	1,2
Zone periferiche	162.469	0,8
Totale	193.555	0,8

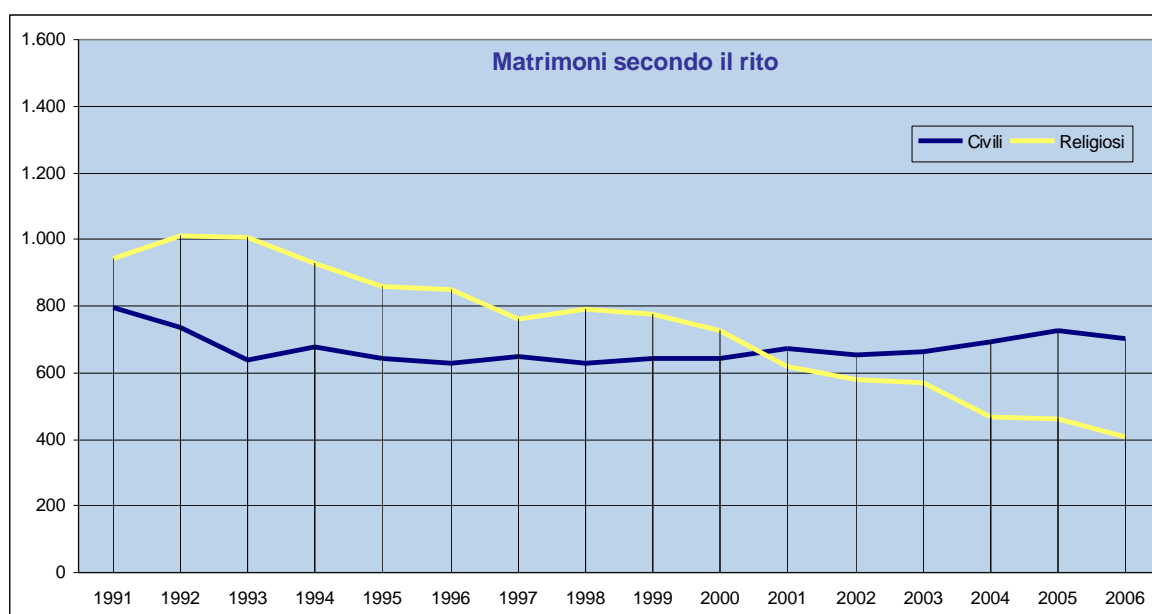
7. In flessione i matrimoni: il 63% sceglie il rito civile

Nel corso del 2006 sono stati celebrati **1.109 matrimoni**, con una variazione annua pari al **-6,7%**, riprendendo la tendenza alla progressiva riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo.



Lo scorso anno sono risultate in calo sia le unioni celebrate in municipio, in totale **700** (-27 matrimoni), sia quelle religiose, complessivamente 409 (53 in meno rispetto al 2005).

Anche nel 2006 si conferma la prevalenza dei **matrimoni civili (63,1%)** rispetto a quelli religiosi, già registrata a partire dal 2001. La prevalenza delle cerimonie civili è favorita sia dalla preferenza del municipio da parte delle coppie formate da celibi e nubili, sia da dinamiche oggettive legate alla notevole incidenza delle coppie miste non necessariamente di uguale cultura o religione, sia da sposi che, avendo alla spalle un precedente matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile.



I **matrimoni fra cittadini italiani** sono stati **832**, pari al **75%** del totale; in un quarto dei casi quindi almeno uno dei coniugi era straniero. Nel 2006 sono convolate a nozze complessivamente **222 coppie miste** (4 in meno rispetto al 2005); più frequentemente un italiano ha sposato una cittadina straniera (144), mentre sono 78 i matrimoni tra uno straniero e un'italiana. Sono stati infine **55 i matrimoni fra cittadini entrambi di nazionalità straniera** (4 in meno rispetto all'anno precedente). Questi ultimi hanno scelto nella quasi totalità dei casi (52 unioni) il rito civile, che è stato preferito anche da 205 coppie miste su 222.